

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 15,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 18 settembre 2001.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentanove.

Annunzio della elezione del presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Annunzio della elezione del presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'UEO.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Annunzio della elezione del presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'OSCE.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Annunzio della elezione del presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa centro europea (INCE).

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Assegnazione alla V Commissione, in sede referente, dei disegni di legge relativi al rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2000 e all'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2001.

(Vedi resoconto stenografico pag. 2).

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza *(vedi resoconto stenografico pag. 2).*

Discussione del disegno di legge S. 595, di conversione del decreto-legge n. 312 del 2001: Rilevazione cittadini italiani all'estero (approvato dal Senato) (1586).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANGELA NAPOLI, *Relatore*, ricorda che il decreto-legge n. 312 del 2001 fissa al 21 marzo 2003 la seconda rilevazione generale dei cittadini italiani residenti all'estero, la quale, ai sensi della legge n. 470 del 1988, avrebbe dovuto aver luogo il prossimo 21 ottobre, contemporaneamente al censimento nazionale. Sottolineato inoltre che il rinvio di cui trattasi si è reso necessario per consentire alle rappresentanze diplomatiche e consolari di concludere le operazioni di perfezionamento e aggiornamento dei dati dell'AIRE, raccomanda la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nel condividere le considerazioni svolte dal relatore, si associa all'auspicio di una sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza, sottolineando come la complessità delle operazioni necessarie alla prevista rilevazione richieda tempi congrui.

CESARE RIZZI rileva che il gruppo della Lega nord Padania condivide le finalità perseguite dal provvedimento d'urgenza e ne auspica la sollecita conversione in legge; richiama peraltro l'attenzione del Governo sulla necessità di conferire maggiore funzionalità ed efficienza alle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane all'estero.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANGELA NAPOLI, *Relatore*, ricorda che il Governo ha già presentato, contestualmente al provvedimento d'urgenza in esame, un disegno di legge volto a potenziare le rappresentanze diplomatiche e consolari italiane all'estero.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal relatore, sottolinea che il Governo è conscio delle difficoltà di cui risentono alcune sedi diplomatiche e consolari, dovute, in particolare, al considerevole numero delle richieste di rilascio di visti.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 596, di conversione del decreto-legge n. 313 del 2001: Utilizzo del gasolio in agricoltura (approvato dal Senato) (1587).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIORGIO LA MALFA, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza, volto a modificare, limitatamente al 2001, termini e modalità di taluni adempimenti previsti per poter usufruire dell'agevolazione disposta con il decreto-legge n. 21 del 2000; tale agevolazione, come precisato dal regolamento di attuazione approvato con il decreto ministeriale n. 375 del 2000, consiste nella riduzione dell'accisa, per usi agricoli, sul gasolio e sulla benzina. Osserva quindi che il provvedimento d'urgenza, del quale auspica la sollecita conversione in legge, si è reso necessario per l'eccessiva complessità ed onerosità degli adempimenti indicati ed in attesa delle opportune correzioni, allo studio di un apposito comitato tecnico.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO, sottolineato che il provvedimento d'urgenza in esame contribuisce a semplificare — conformemente agli orientamenti già manifestati dai deputati del gruppo di Forza Italia — le complesse ed onerose procedure previste dal decreto ministeriale n. 375 del 2000, che ha suscitato forti perplessità nel comparto agricolo, preannunzia voto favorevole alla conversione del decreto-legge n. 313 del 2001.

NICOLA ROSSI, rilevato che il decreto ministeriale n. 375 del 2000 non ha conseguito gli obiettivi che si prefiggeva, giudica favorevolmente l'istituzione di un comitato tecnico chiamato a valutare la materia in esame, al fine di assicurare al settore agricolo una normativa meno onerosa di quella vigente. Auspica quindi la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza, anche per evitare una deleteria situazione di vuoto normativo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIORGIO LA MALFA, *Relatore*, prende atto con soddisfazione del consenso

espresso da esponenti dei due maggiori gruppi parlamentari sul provvedimento d'urgenza.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, nel ritenere doverosa la semplificazione degli adempimenti prescritti dal decreto ministeriale n. 375 del 2000, rileva come la riduzione del 70 per cento della misura della cauzione dovuta dagli esercenti di depositi commerciali di oli minerali assoggettati ad accisa ad aliquota intera vada incontro alle esigenze manifestate dagli operatori del settore; auspica infine la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 342 del 2001: Interruzione tecnica dell'attività di pesca (1536).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIANLUIGI SCALTRITTI, *Relatore*, nel ricordare i benefici derivanti dal fermo tecnico della pesca in vista dell'incremento della fauna marina, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza, che mira a salvaguardare le risorse alieutiche: a tal fine, per l'anno 2001, è istituita la misura sociale consistente nella copertura, fino ad un massimo di 30 giorni, del minimo monetario garantito al personale imbarcato e dei relativi oneri previdenziali ed assistenziali. Nell'auspicare l'approvazione, con successivo provvedimento, di una disciplina organica del fermo tecnico che preveda un contributo pluriennale, evitando in tal modo il ricorso all'emanazione di provvedimenti d'urgenza, invita l'Assemblea ad una sollecita conversione del decreto-legge in esame.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ALDO PREDA paventa il rischio di una difficile gestione, in futuro, dello strumento del fermo tecnico della pesca, applicato nei mari italiani ormai da circa dieci anni; auspica a tal fine l'elaborazione di una disciplina organica della materia, che preveda uno stanziamento pluriennale da erogare annualmente con atto amministrativo e tenga presenti gli indirizzi dell'Unione europea, prendendo in considerazione le richieste formulate dalle associazioni degli operatori ittici, con le quali auspica che il Governo intenda aprire un tavolo di concertazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIANLUIGI SCALTRITTI, *Relatore*, prende atto con soddisfazione della sintonia registratasi tra le forze politiche in ordine all'esigenza di predisporre una normativa per il settore ittico che consenta una programmazione pluriennale anche del fermo tecnico della pesca. Evidenziata inoltre la necessità di affrontare, nel quadro di una politica di concertazione comunitaria, i problemi connessi ai rapporti con i paesi non appartenenti all'Unione europea, assicura l'impegno volto ad accelerare le misure a sostegno del comparto ittico.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, manifestata la ferma intenzione del Governo di assicurare una disciplina organica — che regolamenti anche il fermo tecnico della pesca — al settore ittico, sottolinea che i rapporti con i paesi mediterranei non facenti parte dell'Unione europea, già oggetto di iniziative diplomatiche, debbono essere affrontati con un'azione sinergica da parte dei diversi Dicasteri interessati, al fine di garantire agli operatori del settore le certezze da anni sollecitate.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 344 del 2001: Potenziamento sorveglianza epidemiologica BSE (1544).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIANNI MANCUSO, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza, che trae origine dal regolamento CE n. 1248 del 2001 ed estende a tutti i bovini macellati di età superiore ai 24 mesi (rispetto ai 30 attuali) l'obbligatoria sottoposizione al test rapido per la diagnosi della BSE; nel rilevare come, in tal modo, l'Italia si ponga sulla stessa linea di paesi comunitari quali Germania e Francia, sottolinea la disponibilità con la quale il provvedimento è stato accolto dagli operatori del settore, nella consapevolezza che esso fornisce maggiori garanzie circa la sicurezza dei prodotti zootecnici italiani.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, sottolinea l'importanza e l'urgenza del decreto-legge in esame, che consente al nostro Paese di porsi sulla stessa linea di altre Nazioni dell'Unione europea e garantisce maggiori livelli di sicurezza alimentare; nel rilevare, inoltre, come il provvedimento d'urgenza sia stato accolto con grande disponibilità dagli allevatori, manifesta l'intendimento del Governo di promuovere l'adozione di ulteriori misure in favore delle categorie interessate.

GIANLUIGI SCALTRITTI rileva che i deputati del gruppo di Forza Italia auspicano la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza, che si iscrive in una condivisibile politica volta a garantire la sicurezza alimentare e ad assicurare un adeguato livello qualitativo della produzione zootecnica italiana.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel ricordare la validità dei test rapidi per avere indicazioni sui bovini destinati alla macellazione, dichiara di

condividere le finalità del provvedimento d'urgenza, che consentirà il rilancio di un settore che negli ultimi mesi ha subito gravi danni. Invita altresì il Governo ad intensificare la prevenzione potenziando la sorveglianza epidemiologica, al fine di scongiurare la diffusione in Italia della encefalopatia spongiforme bovina.

AUGUSTO BATTAGLIA preannuncia il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione del provvedimento d'urgenza in esame, che ritiene costituisca un passo in avanti per la tutela dei consumatori e della salute pubblica. Evidenziata quindi l'esigenza di perseguire con maggiore forza l'obiettivo della sicurezza alimentare, anche attraverso la tracciabilità dei prodotti, sottolinea i risultati positivi conseguiti dalla legge n. 49 del 2001 e grazie alle strutture di controllo del sistema sanitario nazionale, che potrebbe correre seri rischi ove fosse inserito in un contesto di accentuata regionalizzazione dei servizi resi.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIANNI MANCUSO, *Relatore*, sottolinea l'onerosità di eventuali misure finalizzate ad assicurare la tracciabilità dei prodotti, che dovranno essere affidate a scelte internazionali, condivide la tesi secondo la quale l'origine dell'epidemia di BSE potrebbe essere ricondotta all'avidità di profitto, che ha avuto un costo molto elevato per i paesi interessati. Riconosciuta quindi la gravità del problema dello smaltimento di rifiuti di origine animale, attesa la scarsità di impianti di incenerimento conformi alle normative vigenti, ritiene che il servizio sanitario italiano abbia garantito un livello di sicurezza più elevato di quello di altri paesi comunitari. Auspica infine, da parte del Governo, interventi a sostegno del comparto zootecnico, da tempo in grave difficoltà.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, sottolinea la necessità

di garantire un servizio sanitario nazionale che assicuri a tutti i cittadini il medesimo livello di prestazioni, osserva che dall'indagine conoscitiva in corso di svolgimento presso la Commissione affari sociali della Camera sembra emergere qualche disfunzione relativamente al servizio di farmacovigilanza del nostro Paese; assicura inoltre che le questioni della sicurezza e dell'educazione alimentare saranno al centro dell'attenzione dell'Esecutivo.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 25 settembre 2001, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 22).

La seduta termina alle 17,10.